

(P. S.): Questi heretici hanno fatto tante processioni et orationi che quando noi altri non fossimo stati senz'altro inclinati a ricorrere in simil necessità al'aiuto divino, loro ne havrebbero mossi. Et giudicando io che non solo fosse nostro debito di agguagliarli, ma superarli, ultimamente feci distribuire cento scudi di elemosina<sup>12)</sup> a tutti li poveri catholici, quali si sono comunicati poi alla mia messa et stanno giorno et notte nel templo, pregando con lacrime per il felice successo di questo negotio et per la longa vita di N. S. Et perché questa elemosina ha esceduto un poco le forze mie, se parerà a V. S. Ill<sup>ma</sup> di favorirmi, acciò io sia redintegrato, sarà opera degna della bontà et pietà sua.

## 60.

*Malaspina an Gallio*

*Graz, 1581 Jänner 4*

*Fußfall der evangelischen Stände vor Erzherzog Karl. Katholische Räte für Nachgiebigkeit in religiösen Forderungen. Differenzen zwischen Erzherzog Karl und Erzbischof von Salzburg.*

*Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 235<sup>r</sup>—236<sup>r</sup>, Orig.*

Doppo d'haver scritta l'inclusa,<sup>1)</sup> li provinciali sono venuti da S. A. et se fossero stati così humili nella forma del lor parlare, la quale è stata altiera et temeraria, havendo improperto al principe, che è mancatore della parola, et pergiuro come si sono monstrati nel inginocchiarsi humilissimi et transfigurati in angelos lucis, la cosa passarebbe benissimo, ma non è così, poichè et in voce et in scritto hanno protestato di volere patire più tosto qual si voglia cosa, che innovatione in materia di religione.<sup>2)</sup> S. A. le ha risposto poche parole, ma sostantiali, cioè che non era Dio da essere adorato et nescitis quid petatis et perché in Alemagna, per quanto refferiscono questi signori, quando li sudditi si riducano a simili atti non è altro che un voler canonizzare la lor rebellione col mostrare d'esser stati violentati, havendo fatto prima ogni summissione era intrato tanta paura in tutti li consiglieri,

<sup>12)</sup> *Vgl. Nr. 33, S. 113.*

<sup>1)</sup> *Nr. 59 vom 1. Jänner. Mehreren Quellen zufolge ist der Fußfall, von dem hier berichtet wird, nicht nach dem Schreiben dieses Briefes, sondern schon einen Tag vorher, nämlich am 31. Dezember 1580, erfolgt (Loserth, FRA II/50, S. 149 f., 160 f. und 176).*

<sup>2)</sup> *Rede Hans Friedrich Hoffmanns vom 31. Dezember und die schriftliche Antwort vom selben Tag sowie vom 3. Jänner 1581 (Loserth, FRA II/50, S. 143 bis 150, 152—154).*